

INCREASE
CORPORATE POLITICAL
RESPONSIBILITY AND
ACCOUNTABILITY



Data Materialities

Biografia artisti e curatela | Artists and curatorship's bios

ITA

ARTISTI:

Morgane Billuart

Nata nel 1997, Morgane Billuart è una scrittrice e artista visiva. È ricercatrice associata presso l'Institute of Network Cultures e il New Center for Research and Practice, e conduce podcast come *Becoming the Product* e *GirlEmployee*. Il suo lavoro indaga lo sviluppo tecnologico, le pratiche digitali e la cultura di internet.

Nel 2024 ha pubblicato *Cycles, the Sacred and the Doomed*, mentre il suo secondo libro, *Becoming the Product*, è uscito a maggio 2025. Le sue opere sono state presentate allo Stedelijk Museum, all'Eye Museum, alla Cooper Union, e in città come Vienna, Amsterdam, Parigi e New York. I suoi testi sono apparsi su pubblicazioni dell'Institute of Network Cultures, *Do.Not.Research*, *Blank* e *Lilith Magazine*.

EXTENTS

EXTENTS è un collettivo di progettazione che si occupa di architettura, urbanistica, media, tecnologia digitale e di altri strumenti che influenzano la vita quotidiana attraverso il design. Lavora su più scale e discipline: da spazi pubblici temporanei che combinano architettura e tecnologia per promuovere nuove forme di coinvolgimento sociale, fino a progetti di urbanistica visionaria che riflettono su come la cultura digitale possa contribuire a creare ambienti più inclusivi e belli.

Fondato nel 2017, il collettivo è guidato da Cyrus Peñarroyo e McLain Clutter, docenti presso il Taubman College of Architecture and Urban Planning dell'Università del Michigan. Peñarroyo è un designer filippino-americano queer cresciuto nella periferia di Kansas City, Missouri. Clutter è un architetto originario di una piccola città vicino a Pittsburgh, Pennsylvania.

La loro esperienza nelle periferie culturali americane ha alimentato un interesse costante per l'"alterità", tema ricorrente nel loro lavoro. EXTENTS ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il New York Architecture League Prize (2019) e due premi ACSA Faculty Design Awards (2019, 2020). Il collettivo ha esposto in sedi internazionali come la 8ª Biennale di Urbanistica/Architettura di Shenzhen. Il loro libro *Shaped Places of Carroll County New Hampshire* è stato pubblicato da ORO Editions.

McLain Clutter

McLain Clutter è professore associato presso il Taubman College of Architecture and Urban Planning dell'Università del Michigan. Si occupa del ruolo dell'architettura all'interno dell'urbanistica contemporanea e del rapporto tra architettura e cultura dei media.

I suoi lavori sono apparsi in riviste come *Grey Room*, *Thresholds*, *MONU*, *306090*, *Journal of Architectural Education*, *The Avery Review* e molte altre. Ha esposto a livello internazionale, anche alla 7ª e 8ª Biennale di Shenzhen, alla Architectural League di New York e a Materials & Applications a Los Angeles.

Ha ricevuto diversi premi, tra cui l'Architect Magazine R+D Award (2015) e vari ACSA Faculty Design Awards. Ha ottenuto anche il sostegno della Graham Foundation per i suoi progetti di ricerca.

È autore di *Imaginary Apparatus: New York City and its Mediated Representation* (Park Books, 2015) e co-autore di *Shaped Places of Carroll County New Hampshire* (ORO Editions, 2021). È architetto registrato nello stato del Michigan e fa parte del comitato editoriale del *Journal of Architectural Education*. Ha studiato architettura a Syracuse University e ha conseguito un Master in design ambientale presso la Yale School of Architecture. Prima di arrivare a Taubman College ha lavorato in studi a New York e Chicago, su progetti che vanno da ristrutturazioni residenziali a piani urbanistici. È co-fondatore del collettivo EXTENTS.

Cyrus Peñarroyo

Cyrus Peñarroyo è professore assistente presso il Taubman College of Architecture and Urban Planning dell'Università del Michigan. La sua ricerca indaga l'impatto di internet sulla vita urbana, analizzandone gli aspetti materiali, spaziali e sociali.

Architetto di formazione, Peñarroyo ripensa i modi di abitare e collaborare in un mondo sempre più mediato dal digitale. Il suo lavoro spazia tra pubblicazioni, installazioni multimediali, progetti speculativi e concorsi di architettura. È stato pubblicato su riviste come *Ardeh*, *The Architect's Newspaper* e nel volume *Inscriptions: Architecture Before Speech*.

Ha esposto a livello internazionale e ha ricevuto premi come il Architectural League Prize for Young Architects + Designers (2019). È stato anche artista in residenza presso Akademie Schloss Solitude (2023) e Art Omi: Architecture (2024).

Peñarroyo è anche consulente editoriale di *DISC*, una pubblicazione sperimentale che esplora il rapporto tra media, tecnologia e ambiente. Ha studiato architettura all'Università dell'Illinois a Chicago e ha conseguito un master a Princeton. Ha insegnato anche a Syracuse University e alla School of the Art Institute of Chicago. Prima di Taubman College ha lavorato in studi come Bureau Spectacular (Chicago), OMA e LTL Architects (New York). È co-fondatore del collettivo EXTENTS.

Raúl Silva

Raúl Silva (Lima, 1991) ha un master presso il Dutch Art Institute dell'Università ArTEZ (Arnhem, NL) e un master in Storia dell'Arte Contemporanea e Cultura Visiva presso l'UCM (Madrid, ES). Insegna Progetto di Ricerca I al Centro de la Imagen di Lima ed è editore del sito di critica d'arte *Mañana*.

Fa parte del collettivo editoriale Big Dumb Object, con il quale ha ottenuto la Curatorial Research Residency 2023 dal Centro Huarte e il Publication Support 2024 dal Governo di Navarra.

Nel 2024 ha vinto il premio Secuencias/Vegap (Madrid) e il Premio Generación 2024, promosso da Fundación Montemadrid e La Casa Encendida.

Nel 2023 è stato residente al Centro de Residencias Artísticas di Matadero (Madrid). Tra le sue mostre recenti: *Rayos de sol de Sudamérica* (Crisis Galería, Lima, 2023), *Relatos de un tiempo subvertido* (Espacio Cómplices, Madrid, 2023), *The coordinates are concealed* (Imaginary Z, Hanzou, Cina, 2022), *Circular Gestures* (Unanimous Consent, Zurigo, 2022) e *For future's sake* (Fujifilm X Space, Shanghai, e Crisis Galería, Lima, 2021).

CURATELA:

Carmen Lael Hines

Carmen Lael Hines è una scrittrice, ricercatrice e curatrice con base tra Madrid e Vienna. Il suo lavoro si concentra sulla politica delle piattaforme, sulla tecnologia e sull'architettura intesa come mezzo espanso. Come curatrice, ha co-curato mostre alla Klima Biennale Wien, alla Biennale Architettura di Venezia (2021), al Wiener Festwochen 2025, a La Sala de Arte Joven e alla Exhibit Galerie (Accademia di Belle Arti di Vienna), tra gli altri spazi, esplorando spesso approcci sperimentali all'allestimento e alla curatela.

Da settembre 2024, è docente al CuratorLab di Konstfack, a Stoccolma, con un corso dedicato alle teorie sulle piattaforme, il lavoro e la curatela oltre lo spazio espositivo tradizionale.

Attualmente ricopre il ruolo di curatrice presso The Ryder Projects, a Madrid, una galleria d'arte contemporanea che affronta temi sociali e politici urgenti. È co-curatrice di due libri in uscita: *Posthumanist Approaches to a Critique of Political Economy*, per Bloomsbury, e *Plantspace*, per Sternberg Press.

Sta inoltre portando avanti un dottorato all'Accademia di Belle Arti di Vienna, con una ricerca intitolata *The Plant Complex: Staging Digital Lifestyles*. Dal 2020 al 2024 ha insegnato e svolto attività di ricerca nel Dipartimento di Cultura Visiva della Technische Universität Wien (TU Wien).

I suoi recenti progetti si concentrano su temi come pornografia generata dall'IA, automazione domestica, femtech, sextech e contraccezione digitale — argomenti che spesso ispirano le mostre che cura.

Ha insegnato presso il Dipartimento di Spatial Design (TU Wien), HEAD (Ginevra), Institute for Postnatural Studies, Institute for Contemporary Art (TU Graz) e ha presentato le sue ricerche in Istituzioni come l'Università di Bologna, l'Accademia di Belle Arti di Vienna, il KTH di Stoccolma, la Index Contemporary Art Foundation e la Floating University di Berlino. Ha conseguito una laurea triennale presso l'Università di Oxford e un master presso il Goldsmiths College, Università di Londra.

Into the Black Box

Into the Black Box è un collettivo di ricerca che studia il capitalismo e i rapporti di potere attraverso le lenti della logistica, della digitalizzazione e dell'urbanizzazione. Il loro approccio è multidisciplinare, e combina geografia, filosofia politica, sociologia e storia.

Attivo da oltre dieci anni, il collettivo ha affrontato temi come: le lotte legate alla circolazione delle merci, le forme alternative di organizzazione del lavoro, le diverse scale dell'urbanizzazione e della globalizzazione, le origini militari della logistica, il potere delle infrastrutture e le tendenze autoritarie delle Big Tech.

Le loro pubblicazioni più recenti includono: *Futuro presente. Il dominio globale del mondo secondo Amazon*, un'analisi del ruolo globale di Amazon; *Le frontiere del Capitale*, incentrato su come logistica e algoritmi stanno trasformando il capitalismo mondiale.

Oltre alla produzione teorica, il collettivo ha organizzato diverse mostre, tra cui *Into the Amazon Box* (2020) e *Tecnocene* (2022)

Ha inoltre partecipato a progetti artistici come il Padiglione austriaco alla 17^a Biennale Internazionale di Architettura di Venezia (2021).

Sara Marhuenda Barberà

Sara Marhuenda Barberà (Monòver, 1997) è una ricercatrice presso il Dipartimento di Scultura dell'Universitat Politècnica de València, dove attualmente sta lavorando alla sua tesi. Il suo lavoro è stato esposto in spazi come il CCCC (València), l'IVAM (València), il Centro Cultural Las Cigarreras (Alacant), La Casa Encendida (Madrid) e le Reales Atarazanas del Grao (València). Inoltre, ha co-curato la mostra *Aceleración de los cuerpos sumergidos* presso il Centro Cultural Las Cigarreras.

Fa parte del collettivo Las mediocres, fondato nel 2017 a València, il cui lavoro ruota attorno all'amicizia e al bene comune attraverso l'umorismo. Come collettivo, hanno tenuto workshop presso il TEA (Tenerife), l'IVAM (València), ed esposto in luoghi come il Centro Cultural Las Cigarreras o il Centre Cívic Can Felipa (Barcellona), tra gli altri.

ENG

ARTISTS:

Morgane Billuart

Born in 1997, Morgane Billuart is a writer and visual artist. She is an associate researcher at the Institute of Network Cultures and the New Center for Research and Practice, and hosts podcasts such as *Becoming the Product* and *GirlEmployee*. Her work investigates technological development, digital practices, and internet culture.

In 2024, she published *Cycles, the Sacred and the Doomed*, while her second book, *Becoming the Product*, was released in May 2025. Her works have been presented at the Stedelijk Museum, the Eye Museum, Cooper Union, and in cities such as Vienna, Amsterdam, Paris, and New York. Her texts have appeared in publications by the Institute of Network Cultures, *Do.Not.Research*, *Blank*, and *Lilith Magazine*.

EXTENTS

EXTENTS is a design collective that deals with architecture, urban planning, media, digital technology, and other tools that influence daily life through design. It works across multiple scales and disciplines: from temporary public spaces that combine architecture and technology to promote new forms of social engagement, to visionary urban planning projects that reflect on how digital culture can contribute to creating more inclusive and beautiful environments.

Founded in 2017, the collective is led by Cyrus Peñarroyo and McLain Clutter, faculty members at the Taubman College of Architecture and Urban Planning at the University of Michigan. Peñarroyo is a queer Filipino-American designer who grew up in the suburbs of Kansas City, Missouri. Clutter is an architect from a small town near Pittsburgh, Pennsylvania.

Their experiences in American cultural suburbs have fueled a constant interest in "otherness," a recurring theme in their work. EXTENTS has received numerous accolades, including the New York Architecture League Prize (2019) and two ACSA Faculty Design Awards (2019, 2020). The collective has exhibited internationally at venues such as the 8th Shenzhen Urbanism/Architecture Biennale. Their book *Shaped Places of Carroll County New Hampshire* was published by ORO Editions.

McLain Clutter

McLain Clutter is an associate professor at the Taubman College of Architecture and Urban Planning at the University of Michigan. He focuses on the role of architecture within contemporary urbanism and the relationship between architecture and media culture.

His works have appeared in journals such as *Grey Room*, *Thresholds*, *MONU*, *306090*, *Journal of Architectural Education*, *The Avery Review*, and many others. He has exhibited internationally, including at the 7th and 8th Shenzhen Biennale, the Architectural League of New York, and Materials & Applications in Los Angeles.

He has received several awards, including the Architect Magazine R+D Award (2015) and various ACSA Faculty Design Awards. He has also received support from the Graham Foundation for his research projects.

He is the author of *Imaginary Apparatus: New York City and its Mediated Representation* (Park Books, 2015) and co-author of *Shaped Places of Carroll County New Hampshire* (ORO Editions, 2021). He is a registered architect in the state of Michigan and is on the editorial board of the *Journal of Architectural Education*. He studied architecture at Syracuse University and earned a Master's in Environmental Design from the Yale School of Architecture. Before coming to Taubman College, he worked in firms in New York and Chicago on projects ranging from residential renovations to urban plans. He is a co-founder of the EXTENTS collective.

Cyrus Peñarroyo

Cyrus Peñarroyo is an assistant professor at the Taubman College of Architecture and Urban Planning at the University of Michigan. His research investigates the impact of the internet on urban life, analyzing its material, spatial, and social aspects.

An architect by training, Peñarroyo rethinks ways of living and collaborating in an increasingly digitally mediated world. His work spans publications, multimedia installations, speculative projects, and architectural competitions. He has been published in journals such as *Ardeth*, *The Architect's Newspaper*, and in the volume *Inscriptions: Architecture Before Speech*.

He has exhibited internationally and received awards such as the Architectural League Prize for Young Architects + Designers (2019). He has also been an artist in residence at Akademie Schloss Solitude (2023) and Art Omi: Architecture (2024).

Peñarroyo is also an editorial consultant for *DISC*, an experimental publication that explores the relationship between media, technology, and the environment. He studied architecture at the University of Illinois at Chicago and earned a Master's degree at Princeton. He has also taught at Syracuse University and the School of the Art Institute of Chicago. Before Taubman College, he worked at firms such as Bureau Spectacular (Chicago), OMA, and LTL Architects (New York). He is a co-founder of the EXTENTS collective.

Raúl Silva

Raúl Silva (Lima, 1991) holds a Master's degree from the Dutch Art Institute at ArTEZ University (Arnhem, NL) and a Master's degree in Contemporary Art History and Visual Culture from UCM (Madrid, ES). He teaches Research Project I at Centro de la Imagen in Lima and is an editor for the art criticism website *Mañana*.

He is part of the editorial collective Big Dumb Object, with which he received the Curatorial Research Residency 2023 from Centro Huarte and Publication Support 2024 from the Government of Navarra.

In 2024, he won the Secuencias/Vegap prize (Madrid) and the Premio Generación 2024, promoted by Fundación Montemadrid and La Casa Encendida.

In 2023, he was a resident at the Centro de Residencias Artísticas in Matadero (Madrid). Among his recent exhibitions: *Rayos de sol de Sudamérica* (Crisis Galería, Lima, 2023), *Relatos de un tiempo subvertido* (Espacio Cómplices, Madrid, 2023), *The coordinates are concealed* (Imaginary Z, Hanzou, China, 2022), *Circular Gestures* (Unanimous Consent, Zurich, 2022) and *For future's sake* (Fujifilm X Space, Shanghai, and Crisis Galería, Lima, 2021).

CURATORS:

Carmen Lael Hines

Carmen Lael Hines is a writer, researcher, and curator based between Madrid and Vienna. Her work focuses on platform politics, technology, and architecture understood as an expanded medium. As a curator, she has co-curated exhibitions at the Klima Biennale Wien,

the Venice Architecture Biennale (2021), Wiener Festwochen 2025, La Sala de Arte Joven, and Exhibit Galerie (Academy of Fine Arts Vienna), among other spaces, often exploring experimental approaches to exhibition design and curation.

Since September 2024, she has been a lecturer at CuratorLab at Konstfack, Stockholm, with a course dedicated to platform theories, labor, and curation beyond traditional exhibition spaces.

She currently holds the position of curator at The Ryder Projects, Madrid, a contemporary art gallery that addresses urgent social and political themes. She is co-curating two upcoming books: *Posthumanist Approaches to a Critique of Political Economy*, for Bloomsbury, and *Plantspace*, for Sternberg Press.

She is also pursuing a PhD at the Academy of Fine Arts Vienna, with research titled *The Plant Complex: Staging Digital Lifestyles*. From 2020 to 2024, she taught and conducted research in the Department of Visual Culture at Technische Universität Wien (TU Wien).

Her recent projects focus on topics such as AI-generated pornography, home automation, femtech, sextech, and digital contraception—topics that often inspire the exhibitions she curates.

She has taught at the Department of Spatial Design (TU Wien), HEAD (Geneva), Institute for Postnatural Studies, Institute for Contemporary Art (TU Graz), and has presented her research at institutions such as the University of Bologna, the Academy of Fine Arts Vienna, KTH Stockholm, the Index Contemporary Art Foundation, and the Floating University Berlin. She holds a Bachelor's degree from the University of Oxford and a Master's degree from Goldsmiths College, University of London.

Into the Black Box

Into the Black Box is a research collective that studies capitalism and power relations through the lenses of logistics, digitalization, and urbanization. Their approach is multidisciplinary, combining geography, political philosophy, sociology, and history.

Active for over ten years, the collective has addressed topics such as: struggles related to the circulation of goods, alternative forms of labor organization, the different scales of urbanization and globalization, the military origins of logistics, the power of infrastructure, and the authoritarian tendencies of Big Tech.

Their most recent publications include: *Futuro presente. Il dominio globale del mondo secondo Amazon* (Future Present: Amazon's Global Domination of the World), an analysis of Amazon's global role; *Le frontiere del Capitale* (The Frontiers of Capital), focusing on how logistics and algorithms are transforming global capitalism.

In addition to theoretical production, the collective has organized several exhibitions, including *Into the Amazon Box* (2020) and *Tecnocene* (2022). They have also participated in artistic projects such as the Austrian Pavilion at the 17th Venice International Architecture Biennale (2021).

Sara Marhuenda Barberà

Sara Marhuenda Barberà (Monòver, 1997) is an art researcher in the Sculpture Department at Universitat Politècnica de València, where she is currently working on her thesis. Her work has been shown in exhibition spaces such as the CCCC (València), IVAM (València), Centro Cultural Las Cigarreras (Alacant), La Casa Encendida (Madrid) and Reales Atarazanas del Grao (València). In addition, she has co-curated the exhibition *Aceleración de los cuerpos sumergidos* at Centro Cultural Las Cigarreras. She is part of the collective Las mediocre, founded in 2017 in València, whose work revolves around friendship and the common good through humour. As a collective, they have held workshops at the TEA (Tenerife), IVAM (València), and exhibitions at Centro Cultural Las Cigarreras or Centre Cívic Can Felipa (Barcelona), among others.